



Rassegna Stampa

18 aprile 2026

Rassegna Stampa

18-04-2026

CONFINDUSTRIA SICILIA

SICILIA CATANIA

18/04/2026 30

[Esperti a confronto su come diventare manager del futuro = A
Catania si formano i manager del futuro](#)
Giambattista Pepi

2

EX MONASTERO DEI BENEDETTINI

Esperti a confronto su come diventare manager del futuro

GIAMBATTISTA PEPI PAGINA 30

A Catania si formano i manager del futuro

IL FESTIVAL. Al Monastero dei Benedettini esperienze aziendali da tutt'Italia a confronto sull'evoluzione del mercato. Presenti più di 120 relatori, un migliaio di studenti dell'università etnea e altrettanti collegati per seguire da remoto

GIAMBATTISTA PEPI

Viviamo in un'epoca attraversata da una pluralità di transizioni profonde: energetica, digitale, demografica, climatica, culturale. Ogni ambito della nostra vita è coinvolto in un processo di mutamento rapido e profondo e il mondo del lavoro e, in particolare, la governance aziendale non fa eccezione.

Secondo l'Ocse, il contesto economico globale è oggi segnato da una nuova instabilità sistemica fatta di volatilità geopolitica, innovazione tecnologica accelerata e trasformazioni profonde nel mondo del lavoro e nella leadership. A sua volta, l'International labour organization (Ilo) sottolinea che i cicli professionali si stanno accorciando e che la domanda di competenze si sta spostando verso skill ibride, dove capacità tecniche e relazionali si fondono. In questo scenario, il Management aziendale non può più essere concepito come mera attività esecutiva o tecnico-gestionale, ma deve evolversi verso una funzione capace di "leggere" la complessità e sapere interpretare i fenomeni di mercato.

Il Festival del Management, organizzato dalla Società italiana di management, concluso ieri al Monastero dei Benedettini ha riscosso successo. «Abbiamo avuto oltre 120 relatori, più di mille studenti universitari iscritti oltre un migliaio di persone che hanno seguito l'evento anche in streaming», dice Elita Schillaci, docente di Principi di management all'università di Catania e responsabile scientifica di sede della Sima. «Volevamo che si parlasse di management, cioè della capacità di saper fare - aggiunge - Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che ci proponevamo. Anzitutto il concetto di azienda,

per fare in modo che il cambiamento che stiamo vivendo sia comunicato ai giovani nel modo più semplice possibile. E, soprattutto, abbiamo avuto un risultato straordinario per come il territorio ha risposto dando una testimonianza diretta da parte delle imprese e, in generale, degli stakeholder, disposti a lavorare insieme in una fase complessa della nostra storia per adattare i loro strumenti e il loro modo di amministrare allo scenario in costante mutamento».

Il primo panel è stato dedicato all'energia per la leadership. La formazione manageriale innovativa in contesti turbolenti. Tra i partecipanti, Giovanni Coci, partner Kpmg, che ha posto l'accento sul connubio tra l'energia, la produttività e la leadership. «L'uomo - ha detto il manager - ha bisogno di energia per vivere, lavorare produrre, ma bisogna che impari a gestirla». Ma in uno scenario in costante divenire, pieno di incognite, rischi, ma anche opportunità, bisogna saper fronteggiare il cambiamento. «Per questo occorre creare le competenze che servono a questo scopo», ha aggiunto Daniela La Porta, Ceo di Universo e presidente della sezione Consulenza di Confindustria Catania. «E per farlo - aggiunge l'imprenditrice - occorre un approccio olistico, inclusivo, che permetta di mettere a fattore comune competenze, esperienze, know how maturati in diversi contesti e da una pluralità di soggetti». I cambiamenti sono sotto i nostri occhi e coinvolgono anche il giornalismo e l'editoria. «Davanti alla crisi dell'editoria e dell'informazione cartacea, le risposte possono essere due - dice Antonello

Piraneo, direttore responsabile del quotidiano *La Sicilia* - O ci si chiude a riccio o si affronta la crisi con strumenti nuovi e la condivisione del lavoro tra figure diverse che possono e debbono integrarsi». «Noi - spiega Piraneo - lo stiamo facendo nel nostro giornale dove i giornalisti lavorano a fianco dei social media manager in un processo di contaminazione reciproca che sta dando i suoi frutti».

L'energia trasformativa delle donne e il contrasto alla violenza economica è stato invece l'argomento approfondito nel secondo panel della giornata. Al quale hanno partecipato imprenditrici, manager e professioniste. «La cultura finanziaria è uno strumento chiave di inclusione sociale, soprattutto per le donne, che in Italia hanno livelli di alfabetizzazione finanziaria mediamente più bassi degli uomini e una maggiore esposizione alla violenza economica», ha detto la direttrice della filiale di Catania della Banca d'Italia, Elda Sprizzi. «L'educazione finanziaria - ha aggiunto - rafforza autonomia, consapevolezza e indipendenza economica, rappresentando una leva fondamentale di prevenzione della violenza economica. In questo contesto, la Banca d'Italia svolge un ruolo centrale attraverso programmi educativi diffusi e iniziative dedicate».



Peso: 27-1%, 30-43%



Peso:27-1%,30-43%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

488-001-001